

NUMERI UTILI

Comune 04226581
Provincia 04226565
Prefettura 0422592411

Questura 0422248111
Polizia Stradale 0422299611
Polizia Municipale 0422658340

Guardia Medica 0422405100
Ospedale Ca' Foncello 04223221
Ospedale San Camillo 04224281
Proweditorato 042242971

Emergenza infanzia 114
Taxi 0422431515

FARMACIA TURNO

S. Antonino 0422320790
Calmaggiore 0422545763

La fibra che rilancia le aziende «Il Pil in città crescerà dell'1,5%»

Si parte dal centro. Open Fiber: «Navigazione più veloce per lo sviluppo»

TREVISO L'internet super veloce farà crescere il Pil di Treviso di un punto e mezzo percentuale. E questa la stima che propone Marco Martucci, responsabile «network & operations» per il Nord Italia di Open Fiber, l'azienda privata che ha firmato la convenzione col Comune per costruire le «autostrade» dove correranno i dati dei trevigiani.

«Abbiamo realizzato progetti simili a Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Torino e in Veneto a Venezia e Padova», spiega il manager della società partecipata da Enel e Casade Depositi e Prestiti. «In media, l'indotto economico è quello e deriva da come le persone e le aziende cambiano il proprio approccio alla realtà e al business. Per la città di Treviso sarà un moltiplicatore da milioni di euro, ma solo alla fine si saprà di quanto».

Cosa potrebbe dunque succedere a Treviso nei prossimi diciotto mesi? La prima fase è quella dello studio. Il piano prevede infatti la copertura di 32.000 unità immobiliari entro l'inizio del 2019. L'investimento previsto è di circa 11 milioni di euro e arriva dopo i 70 milioni spesi per analoghi progetti tra Padova e Venezia. Inizialmente ci sarà un momento di controllo delle zone e di verifica sulle modalità con le quali installare quei cavi sottilissimi che portano internet: al massimo hanno un diametro di due centimetri, quando entrano nelle case si riducono ad un capello difeso da una guaina di pochi millimetri. «Scaviamo per terra il meno possibile», precisa Martucci.

I lavori partiranno dal centro storico, dove si useranno dei canali aerei, gli stessi che usa Enel. «Ma siamo pronti anche a sollevare pavimenti pregiati, come a Venezia dove in alcuni casi abbiamo dovuto togliere i masegni uno a uno».

Martucci

Tutto correrà più in fretta, per i privati e anche per il settore pubblico



Orizzonti web Saranno cablate 32 mila unità immobiliari del capoluogo

A Suoni di Marca Una notte di telefonate ai vigili I residenti riaprono la polemica

TREVISO Le prime due settimane di Suoni di Marca stavano filando lisce, senza proteste di vicinato e con musica a livelli più contenuti, per prevenire le consuete polemiche. Ma martedì sera, nella notte del metal, secondo i residenti dei dintorni il concerto è andato un po' oltre quei 75 decibel. Si sono mossi chiamando la polizia locale e il comandante Maurizio Tondato, il giorno seguente, ha dato ordine ai suoi di emettere «una diffida verbale con riferimento agli orari, chiedendo agli organizzatori di mantenere un volume rispettoso». Un avvertimento, non una sanzione, dato che fino ad ora non si erano verificate violazioni. Ventotto famiglie che abitano in zona hanno però

firmato una piccata lettera che, se non ha da ridire in merito alla qualità della manifestazione, pone tanti di quei paletti da smontare gli entusiasmi di migliaia di persone che ogni sera affollano le mura per divertirsi e ascoltare musica. «Il volume è troppo elevato - hanno scritto - Il centro storico non è la zona idonea. Una settimana si può tollerare, ma 18 giorni sono troppi. Non siamo contrari a priori, ma protestiamo per il rumore e il disturbo che procura». E così sono tornate le polemiche che, almeno quest'anno, sembravano poter essere evitate con il grande sforzo di Paolo Gatto, dei suoi collaboratori e delle forze dell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poco a poco arriverà così la super velocità di connessione fino a un Gbps (ossia mille megabit al secondo), direttamente a casa.

Cambierà molto soprattutto nella fase di upload, come quando si carica un video su Facebook: sarà praticamente istantaneo. E a quel punto tutto inizierà a correre più veloce. «Chi usa internet per intrattenersi potrà vedere ad esempio la televisione 4k e dunque vedere perfettamente anche su schermi enormi, senza dimenticare poi le molteplici possibilità di intrattenimento relative a musica, film o altro», dice ancora Martucci. «I piccoli commercianti o gli artigiani potranno affidarsi a soluzioni solamente sul cloud, con tutti i dati subito reperibili grazie ad un assistente in remoto e ciò garantirà meno costi. Si potranno poi accelerare processi legati all'Internet of things. Senza dimenticare poi la telemedicina e i vantaggi per la pubblica amministrazione, che si rifletteranno in migliori servizi». Scenari futuribili, forse. Non resta adesso che attendere che i lavori vadano in porto.

L'accordo, firmato per Open Fiber dall'amministratore delegato Tommaso Pompei, consente di sistematizzare le modalità e i tempi di lavoro; attribuisce a Open Fiber la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura, oltre che la sua realizzazione. Saranno poi le singole compagnie telefoniche a vendere i servizi. Gli scavi saranno effettuati privilegiando modalità innovative a basso impatto ambientale; lo scavo tradizionale, insomma, sarà previsto solo dove non si possa ricorrere a nessuna delle altre soluzioni. Una volta effettuati i lavori, il ripristino del manto stradale sarà a carico di Open Fiber.

Mauro Pigozzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cantiere

Dalle mura a San Giuseppe Nuova pista ciclopedonale davanti alla chiesa in Noalese

TREVISO Il marciapiede e la lingua d'asfalto diventeranno un percorso ciclopedonale lungo la Noalese, a San Giuseppe. Oggi iniziano i lavori sul nuovo lotto in prosecuzione degli interventi del 2015 in via Bernardi e dello scorso anno sulla pista ciclabile in via XV luglio e Viale Montegrappa. L'attuale percorso pedonale sul lato sud della strada Noalese sarà allargato, passando davanti alla chiesa di San Giuseppe fino all'incrocio con strada Boiagio. Il percorso verrà allargato a due metri e mezzo e così diventerà un tratto «ciclopedonale», ma produrrà un restringimento della strada Noalese (ritenuto «modesto»), con il conseguente spostamento dell'aiuola sull'attraversamento pedonale di fronte alla chiesa e dell'impianto di illuminazione pubblica. I lavori verranno completati entro l'inizio delle scuole, a settembre. Il costo complessivo dell'operazione è di 80 mila euro, per creare un collegamento che dal centro storico arriva in uno dei quartieri più popolosi, per innestarsi sulla Treviso-Ostilia. (ma.pi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strade e parcheggi

Treviso Sud raccoglie firme «Amministrazioni silenziose bisogna ripensare la viabilità»

TREVISO Una raccolta di firme per una mobilità più sostenibile nell'area sud di Treviso, in particolare nei quartieri di Sant'Antonio, Chiesa Votiva e San Lazzaro, fino a Fiera, fino a Silea e Dosson di Casier, le zone che saranno interessate dalla nuova Cittadella della Salute. È questa l'iniziativa avviata da «Salvaguardia Ambiente Casier onlus», un gruppo di cittadini che da settembre a ottobre scenderanno in piazza coi gazebo dopo aver inviato una missiva a Comune, Usl e Regione. «Il nostro obiettivo - spiega il presidente Roberto Rasera - è quello di sollecitare le amministrazioni comunali e gli enti interessati su temi che finora non hanno ancora trovato risposte chiare ed univoche». La petizione popolare è articolata: si va dalla richiesta di riconsiderare il progetto di realizzazione di mille posti auto a servizio della Cittadella fino alla valutazione del progetto di aree di scambio con bus navetta gratuiti da e per l'ospedale. Si chiede poi, tra le altre cose, di studiare un piano di mobilità casa/lavoro per i dipendenti Usl e ripensare in modo organico la mobilità. (ma.pi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

L'attesa di sindaci e pendolari «Via venti passaggi a livello»

Gli interventi in provincia: «Eliminiamo disagi e barriere»

TREVISO «Una svolta per il futuro delle infrastrutture nel Veneto». Così il presidente della Regione Luca Zaia ha salutato l'accordo con Rete ferroviaria italiana per la soppressione di 84 passaggi a livello veneto. Molte sono le ricadute anche nel Trevigiano di questo maxi intervento complessivo da 117 milioni 600 mila euro, dei quali 72 milioni in capo a Rfi e il resto alla Regione. In particolare, i progetti prevedono la realizzazione di sottopassi che consentono la soppressione dei seguenti passaggi a livello: sulla linea Mestre-Castelfranco (a Castelfranco in via De Amicis e a Resana in via Brigola); sulla linea Vicenza-Treviso (a Treviso tra via Benzi e viale Cacciatori e a Vedelago sulla

provinciale 19 via Stazione), a Paese in via monsignor Breda; sulla linea Mestre-Trieste (a Roncade in via Stradazza sulla provinciale 136 via Boschi); sulla linea Castelfranco-Bassano (a Castello di Godego sulla strada statale 245); sulla linea Castelfranco-Montebelluna (a Montebelluna in via san Gaetano e sulla provinciale 68 via Trevignano, e ancora in via Sant'Andrea, via delle Alte, via Storta).

«I tempi di progettazione, diversi per ciascun intervento - spiegano dalla Regione - prevedono la consegna dei progetti definitivi esecutivi entro il 2019 ad Rfi, che provvederà alle successive fasi di appalto ed esecuzione dei lavori». Sulle opere interviene il sindaco

di Montebelluna, Marzio Favero: «Il dato importante che corrobora la nostra fiducia è che proprio i giorni scorsi i professionisti di Net Engineering erano nel territorio comunale assistiti dai nostri tecnici per i rilievi necessari. Ringrazio il presidente Zaia per essersi fatto interprete delle esigenze della nostra città che vive una situazione assurda per cui ad est e a sud è circondata da linee ferroviarie con 14 passaggi a livello e nessun sottopasso. Situazione che pone problemi enormi poiché la normativa impone che i passaggi a livello prossimi alla stazione rimangano chiusi finché i treni sono fermi per il trasbordo dei passeggeri. Cosa che reca fortissimi disagi per i lunghi



Alla sbarra
Meno stop e meno stress

tempi di attesa sopportati dagli automobilisti e, aspetto ancor più grave, erige una barriera per il pronto intervento dei mezzi di soccorso, dalle ambulanze ai vigili del fuoco». Attende i lavori per risolvere disagi che perdurano da anni anche il presidente della provincia e sindaco di Castelfranco, Stefano Marcon: «Sulla tratta Castelfranco-Bassano abbiamo sei passaggi a livello che interessano la direttrice nord, e risulta inserito nel progetto anche il passaggio a livello di Campigo in via Larga per il quale abbiamo già un progetto esecutivo e che, a breve, potrebbe anche diventare un cantiere».

Ma.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta

Nuovi arrivi di profughi a Onè Il sindaco di Fonte ai cittadini «Noi non informati, vigileremo»



FRONTE Migranti in arrivo a Fonte, il sindaco non ci sta e posta su Facebook un messaggio nel quale chiama a raccolta i cittadini. Dopo le proteste dello scorso anno, sono ripartiti i lavori all'ex noviziato delle suore e il sindaco teme l'arrivo di profughi: «Si preannuncia l'arrivo di un elevato numero di migranti ma l'amministrazione democraticamente eletta non è stata informata - scrive Massimo Tondi - Nessuno tiene conto che a Onè abbiamo un record di residenti stranieri (tre volte la media nazionale) e che non è opportuno l'invio di migranti». Organizzerà un incontro pubblico: «Per comunicare le poche notizie che abbiamo». (m.cit.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA